

P.P. n. 4751/26 R.G. Mod. 21



DEPOSITATO
il 08/06/2026 alle ore 15:08
ORIANA ZONA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI S.M. CAPUA VETERE**

Il Pubblico Ministero, dott.ssa Oriana Zona,

- letta l'istanza difensiva;
- letti gli atti del procedimento e, in particolare le consulenze tecniche con successive integrazioni;
- esaminate le considerazioni svolte dai consulenti tecnici nominati con la nota depositata in data odierna da cui si evince il permanere di discrasie e incongruenze in ordine alle verifiche statiche eseguite;
- ritenuto tuttavia che non è necessario mantenere il vincolo sul bene in sequestro, potendosi ritenere superato l'impellente ed incombente pericolo per la pubblica incolumità ove siano rigorosamente rispettate le misure di cautela indicate sia nella stessa istanza difensiva (carico massimo 36 t) che dai consulenti tecnici;

PQM

dispone il dissequestro del Ponte Nuovo sul Volturno nei limiti e con le modalità indicati dai CC.TT. con la nota depositata in data odierna.

Delega per l'esecuzione e la notifica del presente decreto i militari della Stazione Carabinieri di Capua.

Manda la segreteria per gli adempimenti di competenza.
Santa Maria Capua Vetere, 8 giugno 2026

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Oriana Zona



FIRMATO
il 08/06/2026 alle ore 15:07
ORIANA ZONA



LEGIONE CARABINIERI CAMPANIA
Stazione di Capua

Piazza Umberto I° n.1   0823/969800-969836

e-mail: stce313410@carabinieri.it

OGGETTO:- Verbale di notifica ed esecuzione del PROVVEDIMENTO DI DISSEQUESTRO, del così detto "Ponte Nuovo sul Volturmo" di Capua (CE), redatto a carico di: ---//

Malena Maurizio, nato a Cirò Marina (KR) il 27.03.1969, residente in Grazzanise, alla Montevergine, n. 48, tel. 328/6179293, Responsabile dell'ufficio lavori Pubblici del comune di Capua, identificato mediante carta di identità elettronica n. CA91984AZ rilasciata dal comune di Grazzanise (CE) in data 24.07.2018. ---//

=====
L'anno 2026, addì 09 del mese di giugno, alle ore 14:30, in Capua (CE), piazza Umberto I°, nr. 1, negli Uffici della locale Stazione dei Carabinieri, avanti ai sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, Luogotenente D'ADDIO Giuseppe e Brigadiere SCHETTINO Enrico, rispettivamente Comandante e Addetto al suddetto Reparto, è presente l'architetto **Maurizio Malena**, in oggetto generalizzato, al quale, in qualità di responsabile dell'Ufficio lavori Pubblici del Comune di Capua, in ottemperanza a quanto disposto con PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE DI S. MARIA C.V., datato 08 giugno 2026 ed incardinato nell'ambito del fascicolo processuale n. 4751/26 R.G. Mod. 21, previa notifica, si procede al dissequestro ed alla conseguente restituzione del così detto "Ponte Nuovo sul Volturmo" di Capua (CE), insistente lungo la Via Nazionale Appia, strada urbana ex SS7 "Appia" di competenza dell'Amministrazione Comunale di Capua, nei limiti e con le modalità indicate dai CC.TT. con la nota datata 08.06.2026, di cui se ne consegna copia per le ottemperanze in essa contenute, ossia una limitazione d'uso per un carico massimo fino a 36t. ---//

Del presente verbale sono state redatte più copie di cui, una rilasciata all'interessato, una trasmessa all'Autorità Giudiziaria emittente e le restanti trattenute agli atti di questi Uffici. ---//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ---//

Il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici

Gli Ufficiali di P.G.

In data 04.06.2026 perveniva ai sottoscritti per mezzo PEC da parte dell'Ill.mo P.M. procedente la richiesta di verificare l'adeguatezza delle ulteriori attività documentate in merito al superamento delle incongruenze rilevate in sede di consulenza tecnica.

I sottoscritti, letto il documento *"Riscontro alla richiesta di documentazione riguardante il Ponte Nuovo sul Volturno - Progetto Esecutivo degli interventi di ripristino delle strutture in elevazione e messa in esercizio"*, a firma dell'ing. Acanfora, prendono atto della espressa dichiarazione di conformità tra PFTE e Progetto Esecutivo, nonché della natura locale dell'intervento, con precisa affermazione che: **<< in relazione a quanto richiesto, si ritiene che le verifiche statiche condotte in sede di PFTE sulle sottostrutture, sulle pile, sulle spalle e sulle fondazioni non risultano superate né rese inattuali dalle scelte progettuali sviluppate nel Progetto Esecutivo, in quanto quest'ultimo non ha introdotto modifiche sostanziali alle ipotesi tecnico-strutturali assunte nel PFTE>>**.

Da tale risultanza si rileva che il progettista esecutivo ritiene rispettato quanto altrettanto espressamente riportato nell'elaborato: **"RELAZIONE APPROFONDIMENTO COMPORTAMENTO STATICO SPALLA SX"**, datato 09/04/2026 e trasmesso al Comune di Capua dai tecnici Ing. Saturnino A. Di Benedetto, Prof. Ing. Michele Contaldo e Ing. Domenico De Santo (progettisti del PFTE).

Detti ultimi progettisti, infatti, riguardo alla verifica in discussione, così si esprimono nel succitato elaborato riguardo a eventuali variazioni del PFTE in fase esecutiva:

Punto I): *Gli scriventi precisano che qualsiasi modifica dei criteri e delle ipotesi da essi assunti nella redazione del PFTE, nella scelta degli interventi, delle modalità esecutive, delle fasi di esecuzione, dei materiali e tecnologie da utilizzare, rendono non più valide le conclusioni delle verifiche di sicurezza da essi sviluppate sia sulle strutture in elevazione che su quelle in fondazione;*

Punto J) *Gli scriventi, pertanto, precisano che i risultati delle verifiche condotte sulle condizioni statiche delle strutture in alveo sono valide solo nelle ipotesi assunte nella redazione del PFTE e descritte nei grafici e nelle relazioni in esso contenute. Nel caso in cui le fasi di progettazione esecutiva degli interventi sulle strutture in elevazione e di esecuzione dei lavori di ripristino del manufatto avessero comportato interventi strutturali e modalità di esecuzione differenti da quanto da essi previsto nel PFTE le verifiche contenute negli elaborati del PFTE redatto dagli scriventi non possono ritenersi più valide, come ovviamente anche quelle in fondazione.*

Gli stessi progettisti nel documento evidenziano i criteri ed ipotesi ritenuti imprescindibili per la validità delle loro conclusioni riportate negli elaborati del PFTE e tra queste viene scritto che **<< Il comportamento in fase di esercizio è staticamente dipendente dalla presenza dei "tiranti" inseriti nei timpani in corrispondenza dell'innesto della soletta e liberi di deformarsi in corrispondenza dei tagli sulle pile centrali>>**.

Ciò visto:

- considerato quanto asseritamente riscontrato dal progettista esecutivo Acanfora alla precisa richiesta del RUP Malena;
- considerato altresì non superata la necessità di acquisire una verifica numerica, ancorché semplificata, dell'invariabilità delle sollecitazioni sulle sottostrutture in conseguenza delle modifiche apportate ovvero nelle condizioni attuali dell'opera;

in assenza di analitica verifica, si ribadisce quanto già in precedenza segnalato riguardo alla impossibilità di dare risposta certa in merito al soddisfacimento dei requisiti di sicurezza e stabilità dell'opera completa, ossia con riferimento anche alle strutture in alveo (pile spalle e relative fondazioni), con particolare riguardo al comportamento statico della spalla sinistra nelle condizioni attuali.

A corroborare tale situazione di dubbio, si segnala altresì che:

- nell'ambito del PFTE (a firma degli ingg. Contaldo e Di Benedetto), con riferimento all'ipotesi di porzione in allargamento della spalla sinistra non collaborante, le verifiche geotecniche delle fondazioni allo SLU, condotte sullo stato di fatto, avevano restituito esito negativo (cfr. pag. 41 della Relazione Geotecnica del PFTE);
- Nell'ambito delle integrazioni al PFTE, il documento *"Sintesi delle verifiche al piede pile e spalle"* riporta gli esiti delle verifiche strutturali a taglio e pressoflessione, agli stati limite SLU e SLV, delle sezioni al piede delle pile e delle spalle nelle configurazioni ante operam e post operam. Tutte le verifiche eseguite hanno fornito esito positivo;
- Nel medesimo documento è stato altresì evidenziato che gli scarichi al piede della spalla sinistra risultano superiori rispetto alla configurazione ante operam, sebbene con incrementi contenuti e dell'ordine del 5%, come emerge dal confronto tra le tabelle riportate alle pagg. 8 e 21;
- Sempre nell'ambito delle integrazioni al PFTE, il documento *"Relazione approfondimento comportamento statico spalla sx"* esplicita la verifica della capacità portante della fondazione della spalla sinistra nello stato di progetto, considerando le due ipotesi limite di porzione in allargamento collaborante e non collaborante e in entrambi i casi viene riportato l'esito positivo di tali verifiche;
- Nell'ambito del PE (a firma dell'ing. Acanfora) venivano riportati alcuni confronti tra gli scarichi alla base della Pila A nelle condizioni ante operam e post operam, al fine di corroborare la qualificazione dell'intervento come intervento di natura locale dai quali si rilevavano modesti incrementi di sollecitazione nello stato di progetto rispetto allo stato di fatto (cfr. pagg. 101-102 della Relazione di Calcolo).

Permangono, quindi, alcune perplessità in merito all'effettiva attendibilità delle verifiche geotecniche eseguite. Non appare infatti pienamente chiaro come sia stato possibile passare da una verifica con esito negativo nello stato di fatto (come inizialmente indicato nel PFTE), in assenza dell'intervento di adeguamento dell'impalcato, a una verifica con esito positivo nello stato di progetto, successivamente all'intervento medesimo. Tale circostanza risulta di difficile interpretazione, considerato che dall'esame delle verifiche strutturali emerge un incremento degli scarichi al piede della spalla sinistra, seppur contenuto e dell'ordine del 5%.

Tuttavia, come sopra segnalato, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, il progettista del progetto esecutivo (ing. Acanfora), nel documento *"Riscontro alla richiesta di documentazione riguardante il Ponte Nuovo sul Volturno - Progetto Esecutivo degli interventi di ripristino delle strutture in elevazione e messa in esercizio"*, ha dichiarato espressamente la conformità tra PFTE e PE, nonché la natura locale dell'intervento, affermando che: **«le verifiche statiche condotte in sede di PFTE sulle sottostrutture, sulle pile, sulle spalle e sulle fondazioni non risultano superate né rese inattuali dalle scelte progettuali sviluppate nel Progetto Esecutivo».**

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e nei limiti delle responsabilità e delle competenze connesse all'incarico conferito, preso atto delle dichiarazioni rese dal progettista esecutivo (punto 6), può ritenersi che le condizioni di sicurezza delle sottostrutture siano rimaste sostanzialmente invariate

rispetto a quelle determinate nell'ambito del PFTE e delle successive integrazioni, con riferimento allo stato di progetto.

In relazione alle incertezze e incongruenze sopra rilevate, in attesa che le stesse vengano concretamente e definitivamente superate, tenuto conto degli esiti favorevoli del collaudo statico e in particolare della prova di carico effettuata, come già riferito in una precedente relazione, si ritiene possibile la riapertura dell'opera con limitazione d'uso in relazione al carico da traffico.

In tal senso, in ragione dell'ultimo riscontro fornito dal progettista esecutivo nonché della positiva risultanza della prova di carico eseguita con carico di mezzi fino a 44 tonnellate, viste le <<LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO DEI PONTI ESISTENTI>>, in particolare il punto 6.3.3.3 *Fattori parziali di sicurezza delle azioni variabili, schemi di traffico da norme tecniche*, che, in relazione alla riduzione del tempo di riferimento t_{ref} previsto per le verifiche di operatività e transitabilità, consente l'utilizzo di coefficienti parziali di sicurezza ridotti rispetto a quelli prescritti dalla Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018) e, in particolare in fattore parziale per le azioni variabili da traffico $\gamma_q = 1.20$, per analogia può ritenersi applicabile una limitazione d'uso per un carico massimo fino a $44 \text{ t} / 1.2 \approx 36 \text{ t}$.

Tanto dovevasi

Santa Maria C.V. 08/06/2026

I CC.TT.

Prof. Gianfranco De Matteis

Ing. Anacleto Fuschetti

